

## Comunicato Stampa Uilm Nazionale



**DOMANI MATTINA ROCCO PALOMBELLA, SEGRETARIO GENERALE DELLA UILM, OSPITE DI "LEFONTI.TV"**

**Il leader della Uilm intervverrà in diretta dalle ore 10.30 sulla vicenda Ilva.**

Lefonti.tv è il canale che tratta l'economia e la finanza operativa (<https://www.youtube.com/channel/UCiZ3XeLY7V-ZpfOjRWJBjw>)

### Cosa prevede il piano industriale per il gruppo Ilva

2,4 miliardi di euro di investimenti nei prossimi 7 anni. Sono i numeri del piano industriale Ilva 2018-2024 di Arcelor Mittal, capocordata del gruppo Am Investco, a Fim Fiom e Uilm su cui proseguirà il confronto nei prossimi mesi e utile ad avviare la seconda fase di trattativa sito per sito. La cifra totale è divisa in 1,25 miliardi per gli investimenti industriali e 1,15 miliardi per quelli ambientali. L'obiettivo riconfermato da Mittal d'altra parte è quello di arrivare a produrre, al più tardi entro l'agosto del 2023, una volta riattivato l'Altoforno 5, chiuso il 2 e realizzato il piano ambientale, 8 milioni di tonnellate che con l'aggiunta di 2,2 milioni di tonnellate di bramme e laminati porterebbe la produzione totale di acciaio grezzo a 10 milioni di tonnellate. Nella fase 1 invece, in linea con le attuali autorizzazioni ambientali, si stima che entro il 2018 a Taranto si potranno produrre 6 Mtpa di acciaio grezzo e il rimanente fabbisogno di bramme/laminati a caldo (HRC) sarà soddisfatto con prodotti provenienti da altri stabilimenti ArcelorMittal nonché da fonti esterne. Tra gli investimenti industriali "per ripristinare e migliorare velocemente l'attività" confermate le spese di manutenzione, ammodernamento e automatizzazione oltre ai 240 mln per il completo rifacimento dell'Altoforno 5 e ai 60 mln per la Centrale elettrica. Sotto il profilo della strategia, il piano industriale di Arcelor Mittal prevede il funzionamento a pieno regime di tutte le linee Hdg (Genova, Novi e Taranto) mentre per Genova è allo studio, si legge, un'ipotesi nel campo dell'export per superare il livello di produzione previsto di 170mila tonnellate e la possibilità di "sinergie" tra Cornigliano (Ilva) e Canossa (AM). E sempre per Genova il piano prevede altri investimenti tra cui quello di riconversione di una linea HDG in una OC Combi-line (HDG3, 20 mln di euro).

### Quel che bisogna fare secondo Rocco Palombella

"Non si può più perdere tempo. Il sindaco di Taranto e il governatore della Puglia si decidano a ritirare il ricorso contro il decreto della presidenza del Consiglio sull'ambientalizzazione dell'Ilva. Solo in questo modo si possono salvaguardare occupazione e produzione del gruppo in questione mediante una decisione responsabile che non faccia perdere gli investimenti in itinere e che possa assicurare futuro alla più grande azienda italiana della siderurgia".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 8 gennaio 2018